

L'ultima serata

FESTIVAL di TEATRO CONTEMPORANEO

13^a edizione - 28 settembre > 18 ottobre 2024

direzione artistica Jacopo Maj



TEATRO GIOCO VITA

FONDAZIONE
TEATRI DI
PIACENZA



ASSOCIAZIONE AMICI DEL
TEATRO GIOCO VITA

in collaborazione con



si ringrazia



Valentina Dal Mas

LUISA

**PIACENZA - TEATRO FILODRAMMATICI
4 OTTOBRE 2024 - ore 21**

Luisa

di e con Valentina Dal Mas

Premio Scenario Periferie 2023

testo originale di Valentina Dal Mas
direzione tecnica Federico Fracasso
registrazioni audio Matteo Balbo
assistente alla creazione Ludovica Messina Poerio
un ringraziamento a Angela Marangon, Claudia Rossi Valli
con il sostegno di Scenario ETS e Teatro Due Mondi
produzione La Piccionaia Centro di Produzione Teatrale

durata: 50'

Luisa nasce dall'incontro con una fragile donna di nome Luisa. Luisa cuce. Con cuore teso all'antica esplosione. Cuce se stessa all'aria che la circonda, per non sfilacciarsi lontana dal mondo. Si affilia all'eterno continuo dei mulini a vento. Si aggrappa all'iniziale del suo nome per saettare verso lune di senso screziate a squarciagola, a ritmo di un baluginio, a cuor sospeso.



Zigzaga come una stella smarrita in una costellazione chiamando a raccolta i frammenti sparpagliati di sé; li partorisce nel suo fazzoletto di cielo scontornato affinché rinvenga, il filo della sua vita.

Sospinta da un refole canterino, Luisa lambisce i confini della sua Terra Promessa fino a squarciarli battagliaiera come *La Libertà che guida il popolo* di Delacroix.

Luisa incarna La Fragilità che guida il popolo: un'adunanza di sfumature umane sempre cangianti e dissonanti nel loro divenire. Ma Luisa non sguaina verso il cielo la bandiera di una nazione, issa con disincanto la sua rosa.

Nell'opera di Delacroix mi riconosco nella manovale con un grembiule di cuoio che guarda alla Libertà con speranza. Guardo a Luisa e alla fragilità umana con speranza: incontrarle ha segnato uno spartiacque ondivago in me che definisce e cuce il mio essere al mondo.

Sono entrata altrettanto battagliaiera nei contesti di cura, poi, sfiorando le fragilità fisiche, emotive, cognitive che possono dimorare nell'essere umano, ho esitato. Forse, pur essendo una danzatrice, avevo fatto il passo più lungo della gamba. Per mia fortuna, ho scoperto presto che le misure in quei luoghi seguono un disordine di grandezza fuori dall'ordinario. Così, mi sono accordata levante a quell'unità di smisura umana, facendomi gazza ladra di sfaccettanti bagliori appartenenti all'unico Sole umano.

Che sia un gesto, una parola, una sorprendente qualità di movimento, un essere umano nella sua interezza, acciuffo furtiva ciò che brilla ai miei occhi. Inevitabilmente, le brillantezze incontrate confluiscono nel mio scrivere con il corpo e con la penna, come è accaduto con Luisa.

Mi appassiona follemente e mi commuove inesorabilmente quando la danza e il teatro spalancano dimensioni inaspettate, in me e negli altri.

Valentina Dal Mas

Vincitore Premio Scenario Periferie 2023

Motivazione della Giuria

Un corpo fragile attraversato da una danza che diventa grammatica del gesto in dialogo con lo spazio.

La trascrizione coreografica intreccia segni, parole e suoni dando vita a una danza che è spazio emotivo: Valentina Dal Mas dimostra una straordinaria capacità di tradurre l'emozione in movimenti puntuali, restituendo una precisa coreografia evocativa e ricreando un rapporto con lo spazio che viene anche animato da una partitura sonora corporea. Sonorità dirompenti sottolineano l'esplosione del movimento, in un oscillare poetico tra intimità e pulsione vitale.

Una drammaturgia sensoriale complessa, alimentata da incontri nati in contesti di cura trascritti in forma poetica, diviene l'intreccio di un tessuto emotivo che scuote gli sguardi, accarezzando l'aria.

Una dolce e commovente rappresentazione della fragilità e della solitudine, di cui Luisa e Valentina si fanno preziose custodi.

Valentina Dal Mas è danzatrice e attrice per la Compagnia Abbondanza/Bertoni dal 2014 e per La Piccionaia - Centro di Produzione Teatrale dal 2016. Nel 2017 vince il Premio Scenario infanzia con lo spettacolo *Da dove guardi il mondo?* Espande la sua professione all'ambito socio-educativo e ai contesti di cura.